



le Contemporanee



Comunicato Stampa del 4 febbraio 2021

Associazioni Donne: forte preoccupazione per il caso Massaro, le istituzioni intervengano

Le associazioni delle donne – **CGIL - Ufficio Politiche di Genere CGL, DateciVoce, Differenza Donna, Donne per la Salvezza-Half Of, Le Contemporanee, UIL - Centro di ascolto Mobbing e Stalking contro tutte le violenze** - esprimono fortissima preoccupazione per la vicenda di Laura Massaro, la madre ancora sottoposta a procedimento davanti al Tribunale dei minori di Roma con il rischio di vedersi portare via il figlio che sarebbe mandato in una casa famiglia. Laura Massaro ha già perso la responsabilità genitoriale a causa di una consulenza tecnica che la accusava di l'alienazione parentale.

“È una situazione surreale che colpisce non solo Laura Massaro ma moltissime donne che denunciano violenza domestica - affermano le attiviste - e che, attraverso la mistificazione priva di fondamento scientifico dell'alienazione parentale, si vedono strappare i figli in sede civile. Questa pseudo-teoria è già stata censurata sia dalla Corte di cassazione sia dal Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali e infine più di recente anche dalla Organizzazione Mondiale della Sanità”.

Il caso di Laura Massaro colpisce in modo particolare anche per la pronuncia della Corte di appello di Roma che l'anno scorso aveva annullato il decreto di allontanamento del suo bambino, richiamando i giudici innanzitutto alla tutela del benessere psicofisico del minore. Ora però il giudizio è tornato al Tribunale dei minori dove la madre è stata ascoltata ieri nel corso di un'udienza conclusa con riserva da parte dei giudici in merito al collocamento del piccolo in una casa-famiglia.

“Negli ultimi dieci anni - continuano - abbiamo assistito a una vera e propria mattanza di bambini e bambine sottratte a madri accudenti solo per vendetta dei padri denunciati per violenze. Un fenomeno che spesso è avvenuto sotto gli occhi delle istituzioni, tanto da far parlare di violenza istituzionale. Questa storia deve finire. Confidiamo nel lavoro della Commissione Femminicidio e auspichiamo che questa sia una delle cose di cui si occuperà il nuovo governo anche grazie a forti sensibilità femminili, in contatto con la realtà delle donne e dei bambini in uscita dalla violenza, che ci auguriamo di vedere alla guida del Paese”.

Per info: datecivoce@gmail.com – lecontemporanee@gmail.com